

088/2

SOTTOSCRIZIONE STRAORDINARIA
PER IL PARTITO (1947)

APPELLI DI CHIOSTERGI E CIFARELLI



ROMA
Via dei Prefetti, 8

Alle Federazioni Regionali
del P.R.I.

Cari amici,

dopo due mesi di assenza forzata dall'Italia, dopo aver portato felicemente a termine le trattative con la Cecoslovacchia, riprendo il mio compito di Segretario Amministrativo del Partito, lieto di poter rendere omaggio all'amico Franchini che mi ha sostituito durante la mia assenza.

Nonostante la sua opera e quella di numerosi amici, prima di tutti Randolfo Pacolardi, devo constatare che LA SOTTOSCRIZIONE STRAORDINARIA PER IL PARTITO ha subito in questi ultimi tempi una battuta d'arresto incomprensibile e quanto mai dannosa.

E' mai possibile che i repubblicani, che pure avevano accolto con entusiasmo il sacrificio di UNA GIORNATA DI LAVORO loro chiesto dal Partito, si affermino a metà strada e facciano perdere alla nostra Organizzazione il beneficio finanziario e politico di questo plebiscito così bene iniziato grazie allo spirito di iniziativa e di entusiasmo che ha animato i nostri migliori amici?

Bisogna che le nostre Federazioni Regionali, nonostante tutte le difficoltà, provvedano, senza perdita di tempo, con rinnovato entusiasmo a riprendere il lavoro di propaganda presso le Consociazioni Provinciali e le Sezioni da loro rappresentate, affinché tutti i repubblicani contribuiscano generosamente al pieno successo della nostra iniziativa che deve dare al Partito i mezzi indispensabili per darci un organizzazione moderna, per potenziare la sua azione nella vita politica e sociale del Paese.

Qui in calce troverete i risultati conseguiti a tutto il 30 Giugno.

Bisogna che tutte le Federazioni Regionali seguano l'esempio della Federazione Regionale Lombarda, bisogna suscitare fra le Sezioni, Consociazioni e singoli iscritti lo spirito di emulazione per assicurare il pieno successo alla nostra Sottoscrizione Straordinaria.

Vi sarò infinitamente grato se vorrete mettermi al corrente di quanto avete fatto e di quanto volete fare a questo proposito, mettendo a contributo quanto più possibile l'opera dei Comitati di Finanza, l'azione dei propagandisti e della nostra stampa locale.

Anche per il Tesseramento ho notato con dispiacere che procede con una lentezza inammissibile.

Bisogna provvedere urgentemente anche in questo campo tenendo presente che nei prossimi Congressi Regionali, Provinciali, Circondariali e Mandamentali come pure nelle Assemblee Nazionali il diritto al voto dovrà essere concesso solo ai tesserati.

Riceverete il bollettino del Partito che sarà inviato a tutte le Sezioni e vi raccomando di segnalare l'appello che la Direzione Italiana del Partito rivolge a tutti gli iscritti perché la nostra Organizzazione e il potenziamento della nostra azione ci permettano di assolvere pienamente il compito affidatoci dal Congresso di Bologna.

Fraterni saluti.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Il Segretario Amministrativo

Giuseppe Chiontergi

TESSERE DISTRIBUITE
(al 30/6/47)SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE
(al 11V° elenco)

EMILIA-ROMAGNA	27.000
TOSCANA	15.800
LAZIO	15.500
MARCHE	7.500
LOMBARDIA	6.000
LIGURIA	5.250
CAMPANIA	5.010
UMBRIA	4.750
SICILIA	3.050
ABRUZZO	2.346
CALABRIA	2.200
VENETO	2.170
PUGLIE	2.000
PIEMONTE	900
LUCANIA	430
MOLISE	400
ESTERO	381
VENEZIA GIULIA	310
SARDEGNA	300
VENEZIA TRIDENTINA	200
COLONIE	665 50
	<u>101.547</u>

LOMBARDIA	2.497.012
EMILIA-ROMAGNA	1.435.181
ESTERO	630.795
VENETO	506.297
LAZIO	472.500
GRUPPI DI AZIONE SOC.	300.000
MARCHE	277.646
PIEMONTE	219.000
TOSCANA	205.220
FED. NAZ. GIOVANILE	200.000
XIX° CONGRESSO	200.000
RESIDUO FONDO NAZ.REP.	105.876
LIGURIA	84.990
UMBRIA	57.850
ABRUZZO	23.990
PUGLIE	19.300
CALABRIA	14.215
SARDEGNA	14.150
CAMPANIA	6.980
SICILIA	6.100
MOLISE	5.000
VENEZIA GIULIA	4.300
COLONIE	2.000
LUCANIA	550
	<u>7.289.012</u>

tesseramento

Quasi tutte le Federazioni debbono ancora versare l'importo delle tessere inviate in conto sospeso al principio dell'anno!

Bisogna attivare i versamenti! E chiedendo nuove tessere bisogna saldare il conto e rimettere l'importo anticipato per ciascuna nuova richiesta.

IL TESSERAMENTO DEVE ESSERE COMPLETATO NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE.

SOTTOSCRIZIONE

Appena raggiunto il decimo milione pubblicheremo la classifica delle Federazioni regionali in tutta la stampa del Partito. Mandateci le schede al più presto possibile col relativo importo per poter figurare in un buon posto nel quadro d'onore.



Ufficio di AmministrazioneCONFIDENZIALE

Roma, 21 Aprile 1947

Cari amici,

come avete potuto rilevarlo dalla "Voce Repubblicana" del 16 corr. e dei giorni seguenti la Direzione del Partito ha incominciato il lancio della Sottoscrizione Nazionale Straordinaria per il FONDO PER LA REPUBBLICA 1947 alla quale tutti i repubblicani e i simpatizzanti dovranno partecipare con ALMENO UNA GIORNATA DI LAVORO a favore del Partito.

Vi confermiamo le nostre precedenti circolari del 27 e 31 marzo e 13 aprile e vi rinnoviamo la preghiera, se non lo avete ancora fatto, di rimandarci immediatamente le schede provvisorie, anche se in bianco, mentre vi preghiamo di sollecitare la sottoscrizione sulle schede definitive che vi preghiamo di trasmetterci con l'importo, appena riempite, per la pubblicazione su "La Voce Repubblicana".

Raccomandiamo vivissimamente a tutte le Federazioni, Consociazioni, Sezioni e Circoli di intensificare il lavoro di propaganda: fate in modo che tutti i periodici del Partito pubblicino appelli e sollecitino la collaborazione di ogni repubblicano a questa opera indispensabile di riorganizzazione e di potenziamento del nostro Partito.

Dalle cifre qui in calce risulta evidente, come l'avevamo previsto che il successo della Sottoscrizione può essere facilmente assicurato se tutti gli amici seguiranno l'esempio di coloro che hanno voluto essere i primi in questa nobile gara di attaccamento al Partito.

Come avevamo già annunciato con la nostra circolare confidenziale del 31 marzo la Direzione del Partito rilascerà particolari certificati di benemerita e premi offerti da nostri amici facoltosi ai fiduciari ai Circoli alle Sezioni alle Consociazioni e Federazioni che raggiungeranno i migliori risultati, proporzionalmente al numero degli iscritti.

Le Federazioni, le Consociazioni, le Sezioni i Circoli organizzino a loro volta, nel loro ambito, gare analoghe per suscitare lo spirito di emulazione, per assicurare il successo della Sottoscrizione che, lo ripetiamo, non ha soltanto importanza dal punto di vista finanziario ma anche e soprattutto dal punto di vista politico.

Per il momento la Federazione Lombarda è di gran lunga in testa in questa gara e la Sezione di Milano, naturalmente, è primissima.

Prima ancora che si pubblichino queste cifre è possibile alle altre Federazioni e alle Sezioni di migliorare la loro posizione della graduatoria.

Bisogna non aspettar tempo e mettersi subito al lavoro con entusiasmo.

Fraternali saluti.

p. LA COMMISSIONE ESECUTIVA
IL Segretario Amministrativo
Giuseppe Chiostergi



SOTTOSCRIZIONI AL 15 APRILE

LOMBARDIA - Milano 1.732.300 - Voghera 100.000 - B. Arsizio 250.000 -
 Varese 200.000 - Legnano 4.700 = L. 2.294.00
 MARCHE - Ancona 71.764 - Castelfidardo 40.460 - Bassoferreto 18.650 -
 Jesi 17.300 - P. Santelpidio 1.250 - Fabriano 10.000 -
 Civitanova 1.000 = L. 160.424 -
 VENETO - Verona 700.000 - Venezia 500 = L. 700.500
 ROMAGNA - EMILIA - Forlì 50.000 - Sassò 10.000 = L. 60.000
 TOSCANA - Livorno 53.712 - Grosseto 1.700 - Pisa 5.000 = L. 60.412
 UMBRIA - 35.500 - Spoleto 14.000 = L. 49.500 -
 LAZIO - 15.300 - Roma 50.600 = L. 65.900 -
 MOLISE - L. 5.000 - ABRUZZO Pescara 1.150 -
 VENEZIA GIULIA - Gorizia 4.300 = L. 4.300
 PIEMONTE - Aosta 3.000 = L. 3.000 -
 PUGLIE - Bari 9.000 = L. 9.000 -
 SICILIA - L. 4.600 -
 SARDA - L. 6.150 -
 LIGURIA - L. 5.100 -
 Congresso BOLOGNA - L. 200.000
 INDIVIDUALI - L. 564.500 -
 ESTERO - Bruxelles 1.815 - New York 575 - Svizzera 27.050 - Cile
 375.000 - Messico 375.000 = L. 779.440
Totale L. 4.975.976

ELENCO TESSERE DISTRIBUITE

AL 15 APRILE 1947

FEDERAZIONE	Emiliana Romagnola	21.000
"	Toscana	12.500
"	Laziale	11.500
"	Marche	7.000
"	Lombardia	5.000
"	Umbria	4.250
"	Campania	3.200
"	Liguria	2.500
"	Sicilia	2.600
"	Calabria	1.500
"	Piemonte	900
"	Abruzzo	1.330
"	Veneto	1.060
"	Pugliese	1.000
"	Giuliana	350
"	Molise	300
"	Sarda	300
"	Lucania	300
"	Tridentina	150
ESTERO	Svizzera	60
"	Belgio	60
		<u>76.800</u>

Siamo ancora lontani dal tesseramento totale del Partito - Ricordiamo-
 ci che il tesseramento è la base dell'organizzazione; intensifichiamo
 questa nostra azione affinché tutti i repubblicani si affrettino a
 ritirare la loro tessera. E' un dovere ! E' un onore !

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Segreteria Organizzativa

Prot. n. 088

Roma 27 agosto 1947

AI MEMBRI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO
AI COMPONENTI IL GRUPPO PARLAMENTARE DEL P.R.I.

Cari amici,

come vi è stato reso noto con la nostra circolare n. 016 del 13 corr., la fine del prossimo mese di settembre si terrà in Assisi il Convegno dei nostri Amministratori Comunali e di Enti locali.

L'importanza di questa riunione non deve sfuggire alla vostra attenzione, perchè in essa saranno trattati questioni e problemi che investono tutta l'azione pratica che i nostri amici chiamati a quelle cariche, svolgono.

I problemi dei Comuni in particolare, hanno bisogno, oggi come oggi, di idee e di propositi ben chiari e definiti perchè le loro esigenze non sono, nel quadro generale, difformi l'una dall'altra. Su queste esigenze non crediamo opportuno dilungarci perchè tutti sappiamo che le più immediate di esse trovano riferimento nella ricostruzione materiale e morale coi "mezzi" e coi "sistemi" ereditati.

Vi è poi un'altra questione che va studiata, esaminata, discussa: quella dell'azione dei Comuni nell'ambito delle autonomie regionali.

Come vedete, problemi vasti e complessi, sui quali il nostro Partito deve pure dire la sua parola. Ognuno di noi deve portare il suo contributo effettivo e col suggerire cose che al Convegno si riferiscono e con la presenza in Assisi nei giorni del Convegno.

Vi preghiamo infine di fare opere di persuasione presso gli amici Amministratori perchè non manchino di essere presenti in Assisi nei giorni dei lavori del Convegno.

Fraternali saluti.

P. LA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Amedeo Sommobigo



VIA AL PRINCIPALE 40
ROMA

STAMP

Cifarelli Michele
Via D'Azeglio 3



B A R I

088/2

8

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Segreteria Organizzativa

Prot. n° 0105

Roma 30 agosto 1947

**AI COMITATI DIRETTIVI DELLE FEDERAZIONI
REGIONALI, DELLE CONSOCIAZIONI PROVIN-
CIALI E CIRCONDARIALI DEL P.R.I.**

LORO SEDI

**•• P.C. AI MEMBRI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO
AI COMPONENTI IL GRUPPO PARLAMENTARE REPUBBLICANO
AGLI AMICI RELATORI
AL COMITATO ORGANIZZATORE DI ASSISI**

Cari amici,

a integrazione di quanto reso noto con nostra n. 016 del 13 corrente, si comunica che il CONVEGNO NAZIONALE DEI SINDACI, CONSIGLIERI COMUNALI, DEPUTATI PROVINCIALI E AMMINISTRATORI DI ENTI LOCALI, si terrà in ASSISI nei giorni 1 e 2 ottobre p.v.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Il Partito Repubblicano Italiano e la funzione basilare del Comune nello Stato Repubblicano;
- 2) Orientamenti per l'autonomia Comunale e Regionale. Trattare:
 - a) della legge 9/6/1947 n. 530;
 - b) dei Segretari Comunali;
 - c) dell'autonomia finanziaria;
 - d) dell'Ente Regione;
- 3) Finanza locale ed esigenze immediate dei Comuni;
- 4) Istituzioni di assistenza e beneficenza (indirizzo e pratica azione);
- 5) Risposte a quesiti degli amministratori (da formulare per iscritto almeno 10 giorni prima);
- 6) Varie.

Per la migliore riuscita del Convegno si rende indispensabile l'applicazione delle seguenti norme:

- 1) Ogni partecipante deve essere in possesso della tessera del Partito dell'anno in corso, e di una dichiarazione della Sezione da cui dipende attestante la sua qualifica di Sindaco, Consigliere comunale, ecc. ecc.;
- 2) Le Sezioni dovranno, qualora l'amico Amministratore non fosse in condizioni di sopportare interamente le spese di viaggio e di soggiorno, sopperire a queste nel miglior modo possibile. Si faccia OGNI SFORZO: occorre che anche dalle più lontane contrade gli amici intervengano numerosi;
- 3) Ogni partecipante dovrà far pervenire la prenotazione dell'alloggio non più tardi del 21 settembre p.v. indirizzando a: Rag. ALFREDO MODESTINI - SEZIONE DEL P.R.I. - ASSISI;

- 4) I quesiti, di cui al comma n° 5 dell'o.d.g., dovranno essere indirizzati a questa Segreteria Organizzativa non più tardi del giorno 21 settembre p.v., preoccupandosi di conservarne copia per caso di smarrimenti;
- 5) Gli organi cui la presente è diretta sono vivamente pregati di inviare tempestivamente copia della presente a tutte le Sezioni dipendenti e curare la massima divulgazione della manifestazione.

I nomi dei relatori saranno resi noti con apposito comunicato sulla "Voce Repubblicana".

I lavori avranno inizio alle ore 10 del giorno 1 ottobre. La Sezione di Assisi stabilirà il luogo della riunione.

Si prega dare cenno di ricevimento.

Saluti fraterni.

LA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Amedeo Sommovigo

AVV. Michele Ciferelli
Via D'Asigli, 3

E A R I

STAMPARE



Ufficio Repubblicano
Via dei Prefetti, 40
ROMA

Bari, 18 ottobre 1947

On. dott. Ugo La Malfa
 Assemblea Costituente
R o m a

Carissimo Ugo,

sono in possesso della tua lettera del 15 corr. e ti ringrazio delle notizie che mi dai. Ribadisco che è essenziale il conseguimento di un qualche risultato pratico, economico, organizzativo del Comitato per il Mezzogiorno, se non si vuole un afflosciamento generale. Le difficoltà, specie nell'Italia Meridionale, sono enormi nel momento attuale, e tu lo sai. Però vi è sempre una certa vitalità di fondo nel Partito, dimodoché si assiste talvolta a stupefacenti riprese. Tale è il caso di Lecce, ove sono stato con Simoncini giorni fa; tale può essere il caso di Foggia, ove è indetto il congresso provinciale per il 26 ottobre; e di Taranto, ove finalmente è al lavoro il nostro ottimo Sandulli, colà trasferitosi da Roma.

A Lecce insistono moltissimo per una tua visita ed un tuo discorso; a Foggia desiderano amici di fama nazionale per dare spicco al loro ~~movimento~~ provinciale. Ho invitato Pacciardi; invito te: bisognerebbe che almeno ^{due} di voi fosse presente. Io sarò colà il 26 ~~set~~tobre.

Quanto alla data per il Comitato dè Coordinamento, mi pare che possiamo essere d'accordo per sabato 8 e domenica 9 novembre p.v. Bisognerà darmi, tramite la Segreteria Organizzativa, assicurazione tempestiva e definitiva, sicché io possa predisporre una pubblica manifestazione che dia risalto a detta riunione e manifestazioni di propaganda per i deputati che ad essa interverranno, in altri centri della Puglia. Alla riunione di Bari parteciperanno i rappresentanti delle Consciazioni Provinciali pugliesi, i segretari delle sezioni delle cinque città capoluoghi di provincia; e ciò per dare entusiasmo, moto e vita.

Però ti pregherei vivamente di fare mandare, anche a titolo di prestito, a questa Federazione o alla Consociazione di Bari, una somma, non importa se limitata, affinché essa ci aiuti tutti quanti qui ad affrontare le spese per detta riunione, spese che, stante la generale fiacchezza, gravano sempre sugli stessi amici. Ed ora siamo esauriti per lo sforzo fatto per la venuta di Simoncini....

Ma il problema economico del partito non si risolve con le sottoscrizioni o col materiale di propaganda, come vorrebbe Chiostergi. Bisogna affrontare serie iniziative economiche: come avremo altrimenti le forze per la campagna elettorale politica del 19 48?

Condivido il tuo giudizio circa i risultati di Roma. Essi rendono più urgente la concentrazione repubblicano-socialista, tra noi e i saragattiani, che ora bisogna fare, e nei prossimi mesi accreditare nel paese. Ma non è facile far capire questo a certi nostri deputati..... Cordialmente,

Mediante la Sottoscrizione Nazionale lanciata dalla Direzione Centrale, tutti i repubblicani d'Italia sono impegnati a procurare al nostro glorioso Partito i mezzi necessari per la sua azione, che proprio nella difficilissima situazione presente del nostro Paese, sullo sfondo dell'immensa crisi del mondo intero, appare particolarmente utile, anzi indispensabile.

Di questa opera politica uno degli obiettivi più impegnativi è la rendizione del Mezzogiorno d'Italia dalla secolare situazione di arretratezza nella quale esso versa, dovuta alla mancata o errata soluzione del complesso di problemi di libertà, di giustizia sociale, di struttura e di equilibrio interregionale, che costituiscono la famosa "questione meridionale". Nel gennaio scorso, a Bologna, il nostro XIX Congresso, approvando all'unanimità la mozione presentata dai delegati della Federazione Regionale Pugliese e sottoscritta da tutti gli amici repubblicani più in vista, di tutte le regioni d'Italia, assegnò al Partito Repubblicano Italiano, nello spirito della nostra migliore tradizione di pensiero e di azione democratica e repubblicana, la politica meridionalistica, quale direttiva essenziale in pro del Mezzogiorno, e per la soluzione del problema centrale italiano, che è ora di consolidamento della Repubblica e di progresso della democrazia.

Politica meridionalistica significa non soltanto comprensione e difesa dei sani interessi del Mezzogiorno nella ricostruzione repubblicana dello Stato, né soltanto vigile, assidua lotta contro la reazione, che punta sul Mezzogiorno come su di un propizio terreno, e contro il trasformismo politico; ma anche, e soprattutto, galvanizzazione, organizzazione ed educazione dei ceti più vivi e consapevoli della società meridionale (intelletuali, artigiani, contadini), in modo che dalla base, da tutta una rete di salde organizzazioni, di intelligenti e serie iniziative, sia sostenuta e sospinta l'azione politica per il progresso del Mezzogiorno.

Occorre, pertanto, una larga penetrazione del P.R.I. nel Mezzogiorno: esso ivi può avere vasto incremento. A tanto è indispensabile che il Partito Repubblicano espliciti una accorta e intensa attività organizzativa, si da penetrare e farsi le ossa in tutte le zone del Mezzogiorno. Per far questo, ci vogliono mezzi, e non pochi. E tali mezzi molto spesso non possono essere adeguatamente ottenuti nelle zone stesse, nelle quali ancora si deve molto operare per penetrare, per affermarsi in pieno. E' perciò augurabile che sia nobile ambizione di tutti i repubblicani d'Italia, ed in particolare degli amici delle regioni in cui tradizionalmente è più forte il nostro Partito, il contribuire validamente allo sforzo per lo sviluppo dell'organizzazione repubblicana nel Mezzogiorno, con la certezza che nel Mezzogiorno e per il Mezzogiorno il Partito Repubblicano può fare moltissimo.

Michele Cifarelli

Bari, 8.5.1947



PARTITO REPUBBLICANO
ITALIANO

Roma, 17 ottobre 1947

Mi faccio piacere di conferarvi la lettera circolare del
4 c.m. relativa alla sottoscrizione straordinaria "FONDO VIGILANZA
DEL 1947".

Il nostro primo appello hanno risposto soltanto 6 sotto-
scruttori e la somma versata ammonta soltanto a L. 45.000. Mi
permetto di sollecitare gli amici che non hanno ancora rispo-
sto al precedente appello perché a fine mese dobbiamo rendere
pubblica l'appello e sarebbe opportuno che tutti i deputati, e
tutti i membri della Direzione del partito e dei dirigenti
delle nostre Federazioni, figurino in questo primo elenco.

E' indispensabile che in questi pochi giorni che ci rimangono, i dirigenti del partito, oltre ad effettuare il loro versamento, trovino altri amici disposti a seguire il loro esempio.

Non bisogna dimenticare che gli altri partiti hanno già stanziato nei finanziamenti enormi per la prossima battaglia elettorale. Non dobbiamo perdere tempo se vogliamo conseguire convenientemente il partito e non ripetere gli errori commessi precedentemente.

Il denaro che questo FONDO VIGILANZA sarà utilizzato esclusivamente per organizzare la campagna elettorale del 1948, per la quale noi, per prima cosa, dobbiamo attrezzare corvamente. All'atto di un sollecito e concreto, cordialmente vi saluto.

(Giuseppe Chiostergi)

N. 908 29/10

G. Chiostergi

CORRISPONDENZA

ASSEMBLEA COSTITUENTE

IL VICE PRESIDENTE

Caro Sifarelli,

Appropito della cortesia dell' amico
Papa per mandarti alcune stampe
che potranno essere utilizzate costi.

Il 11° Unico del Ministero della
Difesa, che fu preparato durante il
turno. Facchini, boursi farlo per
uire specialmente a Comandi di Pagine
di Carabinieri.

Sto lavorando per preparare un vasto
lavoro in tutte le Regioni e per organi-
zare quello del Mezzogiorno in modo
particolare. Attendo la soluzione o
l'avvicinamento alla soluzione del proble-
ma finanziario; ma intanto vado
risistemando situazioni importanti.

in vari settori della vita del partito.

La voce è ormai a posto.

Rissana ripropone il problema della stampa nelle Regioni.

Se puoi ritardare la tua venuta che l'amico Papa cui vice potrebbe essere prossima, ma bene, perché per il momento della tua presenza noi potremmo essere maturate varie cose.

Tenuti giuristi la Scuola per propagandisti e organizzatori.

Era bene anche un giovane di robusto partito. Ho in questo periodo avuto occasione di scrivere agli amici di Ustica. Ho letto di lui di a stretto contatto con Bari-Jed-azione.

5/2 947

Cordiali saluti tutti.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

COMITATO ESECUTIVO

Prot. N. _____

ROMA, 15 Feb. 1947
VIA DEI PREFETTI, 46 int. 8
TELEFONO 65.705

Caro Spavelli;

ti prego di comunicare ai membri
del Consiglio Generale della Federazione
pugliese che la Commissione Esecutiva
segue i vostri lavori e lo sviluppo
del partito nelle Puglie, con via
d'impulso.

Speriamo di potersi aiutare di
breve. Raccomando l'unità
del repubblicanesimo in Puglia: nella
zona di Bari possiamo diventare
un grande partito e lo diventiamo.
Randy Pascardi

Napoli, 1° Marzo 1947

Carissimo Don Vittorio,

peraltro, preso costà da mille impegni, non ho potuto parlarVi, come avevo promesso. Mancherò da Bari per alcuni giorni e quindi desidero con questa mia farmi vivo e accennarmi ad alcune questioni in corso, relative al P.M.I. sul piano regionale pugliese.

E' stata molto buona la decisione di costituire un triumvirato organizzativo per la Consociazione Provinciale di Bari; è stata ottima cosa che Voi ne siate entrato a far parte. Purtroppo è stato varato anche il vecchio nome di Antro, che è dispiaciuto a Roma ed ha suscitato anche polemiche costà. E' stato un errore, però motivato dal proposito di rimettere Antro al lavoro; sì che non vada astiosamente soreditando in seno al Partito noi Altri entrati di recente a farne parte. Io non mi faccio illusioni al riguardo, ma se questo breve esperimento fallirà, ciremo come suol dirsi, caricati di ragione. Si intende che tutta l'attività per la provincia di Bari, ricade soprattutto su di Voi e su Piero Grilli. Questo è un giovane serio ed entusiasta ed io sto facendo del mio meglio per assicurargli l'alloggio a Bari, sì che non sia impedito nel lavoro dall'attuale sua residenza a Putignano. Se da Roma verranno dei confronti di Antro precisazioni che ne rendano discutibile la posizione, bisognerà senz'altro rivedere la deliberazione presa di recente.

Molta importanza può avere costà il settimanale che stiamo per varare, grazie all'attività realizzatrice di Partolo. Io raccolgo vivissimamente a Voi di volervi occupare per la realizzazione della base economica di tale iniziativa, per la quale sto cercando anche di mobilitare alcuni amici qui a Napoli, specie l'ottimo Generali.

Parto fra qualche ora per S. Severo, dove terrò domani un discorso. Specie per la provincia di Foggia può darci soddisfazioni, se ben curata. E, da questo punto di vista, nessuno può fare meglio di Voi.

Arrivederci. Molti cordiali saluti.

Avv. Vittorio BALOGGI
Via Cairoli, 9
BARI

Napoli, 21 aprile 1947

Caro Ugo,

conforme alla tua promessa, mi aspettavo di incontrarti ieri ad Avellino, in occasione della commemorazione di Guido Dorso.

Comprendo i tuoi gravi impegni di ufficio, ma mi permetterai di osservare che sarebbe stato davvero opportuna la tua venuta ad Avellino sia perchè erano presenti diverse personalità politiche del Mezzogiorno, sia perchè avremmo potuto prendere accordi circa vari importanti argomenti.

Non essendo ciò stato possibile, e non potendo per ora io venire a Roma, ricorro al colloquio per lettera.

Richiamo pertanto la tua attenzione sui seguenti punti:

- 1°) come già ebbi a scriverti, bisognerebbe insistere presso Romita Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, affinché proceda all'assunzione della vedova di Guido Dorso presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Avellino. Io ho già scritto ufficialmente, esprimendo parere favorevole; credo che tu ne abbia già parlato a Romita. Ma ora occorre che tale provvedimento non tardi, perchè è in corso la sistemazione giuridica degli Uffici del Lavoro in tutta Italia e bisogna evitare che dall'attuazione di questa risultino ostacoli all'assunzione della vedova Dorso. Di ciò ho già parlato a Sereni e ad Amendola, ma credo che un tuo intervento soprattutto sarebbe utile per il raggiungimento dello scopo.
- 2°) Del Partito Repubblicano era ieri presente ad Avellino solo l'On.le De Mercurio. Non ho parlato con lui di alcun problema relativo al nostro Partito perchè non sapevo in verità cosa suggerire. Però tengo ad informarti che viva è tuttora, malgrado le notevoli delusioni finoggi avute, l'attesa dei nostri amici della periferia (di Potenza e di Matera per esempio) circa il funzionamento del famoso Segretariato per il Mezzogiorno. Il nostro incontro di ieri ad Avellino avrebbe dovuto servire proprio per prendere accordi al riguardo. Era nostra intenzione, se ricordi, di tenere oggi a Napoli una riunione di esponenti politici repubblicani del Mezzogiorno, appunto a tale scopo. Mancata questa occasione, credi che si debba abbandonare completamente tale progetto, che pure, nel Mezzogiorno aveva destato molte speranze?
Che ne è del punto di vista della possibilità di destinare dei mezzi allo scopo di incrementare la penetrazione e l'organizzazione del Partito Repubblicano Italiano nel Mezzogiorno?

Vi è in giro notevole fiacchezza. L'appesantimento della situazione generale è un pericolo grave per la istituzione democratica. Il Congresso azionista mi pare non abbia dato alcuna indicazione utile dal punto di vista della presente esigenza di raggruppare, federare in vista delle prossime lotte democratiche le affini forze democratiche e repubblicane. A me pare tuttavia che la situazione consente ancora una ripresa, purchè si agisca con molta energia ed in tempo. Io sono pressato da richieste di interventi sia in Campania, sia in Puglia, sia altrove, per superare *difficoltà* personali, per dare impulso alla organizzazione per propaganda, per fondi, etc.

E' necessario che l'organizzazione del P.R.I. del Centro si faccia meglio sentire. Io ho l'impressione che la Commissione Esecutiva non stia funzionando e che lo sforzo fatto al Congresso di Bologna per il rinnovamento del nostro Partito, non stia avendo il necessario seguito nell'opera concreta.

Prima che io ne scriva a Pacciardi, desidero conoscere il tuo pensiero al riguardo, e ti prego perciò di scrivermi. Vi è per esempio domenica prossima a Salerno un Convegno per la riorganizzazione e lo sviluppo del Partito in quella zona. Mi hanno telefonato Agropoli domandandomi se sia io il componente della Direzione Centrale di cui è stato da Roma preannunciato un intervento. Io non ne niente e domenica prossima non sarei disponibile per Salerno, gli amici colà sperano che ci vada tu. La situazione del Cilento pare molto interessante, purchè non la si lasci svanire. A me pare indispensabile che tu ci vada. Che ne pensi?

Tralascio altre questioni, di cui ti scriverò con maggior calma.

Desidererei essere informato circa le due pratiche, care agli amici di Bari e cioè: a) l'interrogazione concernente la situazione dell'olio in provincia di Bari; b) la candidatura dell'avv. Vittorio Malcangi alla Presidenza dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese. Al riguardo, pare che ci sia qualche difficoltà: desidero sapere qualcosa al riguardo. *Pare che sarebbe variabile il mio*

*aspettare. Un debito verso
su gli amici di Bari
fanno in tempo informati
di ciò, affinché non credano che
io abbia lavorato per me stesso -*

Grazie. Scrivimi presto. Cordialmente.

On. Ugo LA MALFA
Via PO, 37
R O M A

Napoli, 24 maggio 1947

Carissimo Campagnoli,

ancor più mille ringraziamenti per la cortese, cordiale e fettuosa ospitalità di cui tu e gli amici di Ancona mi avete onorato costà.

Ricorderò le giornate passate ad Ancona e nelle Marche con tanta gioia, specie perché ce si hanno consentito di conoscere il buon vecchio volto del repubblicanesimo marchigiano, nel quale, malgrado tante difficoltà presenti, bisogna aver piena fiducia.

All'ottimo Sternini un ringraziamento ed un saluto particolare.

Ho parlato a Roma con Tacciardi e con altri amici della Commissione Esecutiva, riferendo sulla situazione del P.R.I. nelle Marche, quale mi risultava per i colloqui costà avuti un pò con tutti e per l'esperienza, modesta ma sincera che ne avevo potuto acquisire.

A Roma è nota abbastanza bene la situazione di costà. La mia impressione è che il mezzo migliore sia di risolvere operando democraticamente alla base, tutti i problemi sul posto. Ad ogni modo ne ^{a Roma} ~~sottovaluto~~ la necessità di occuparsi, ^{d'}urgenza e a fondo, delle Marche e di promuovere incontri ed accordi affinché, superate le difficoltà attuali, l'opera di tutti gli uomini migliori del P.R.I. dalle Marche risulti inserita in un quadro organico, con prevedibili ottimi risultati.

Ritornerei ancora sull'argomento. Spero di poter ancora essere utile costà al Partito, in occasione di una mia nuova visita che potrà essere non lontana.

Coltà cordiali saluti.

Dott. Carlo Campagnoli
Segretario Regionale P.R.I.
Corso Garibaldi, 14

A N C O N A

Napoli, 24 maggio 1947

Carissimo Giovanni,

rispondo alla tua lettera del 13 maggio anzitutto assicurandoti che mi sto occupando per il nostro amico De Girolamo Umberto. Però non posso tacerti che è molto improbabile che io riesca a procurargli il lavoro che egli desidera, in quanto egli non è iscritto, nè può essere iscritto presso l'Ufficio di Collocamento di Napoli o qualsiasi altro Ufficio di collocamento dipendente dell'Ufficio Regionale del Lavoro della Campania. Dimodochè occorrerebbe che egli fosse richiesto nominativamente e in qualità di specialista in pellajo, da qualche ditta di Napoli affinché possa venire a lavorare qui col nulla osta dell'Ufficio Regionale del Lavoro, che dovrebbe essere preventivamente richiesto.

Tu comprendi le difficoltà della cosa. Ad ogni modo io non mancherò di occuparmene sebbene ritenga che soltanto a Bari si possa fare qualcosa per lui purchè si insista presso i competenti organi, come io conto di fare non appena di ritorno costà.

Avrai saputo da Bartolo, a cui ne ho dettagliatamente scritto, che per l'anniversario della Repubblica v'è tutto un piano di discorsi che saranno tenuti nelle varie città d'Italia dai componenti della Direzione Centrale e dai Deputati repubblicani alla Costituente. Io andrò a parlare a Reggio Calabria il 1° giugno e il giorno successivo a Catanzaro, mentre domenica 11 giugno parlerò a Taranto. Per Bari ho curato che fosse incaricato un oratore di gran valore appunto è stato precelto l'Onorevole avv. Sardiello, che è uno dei nostri deputati ed uno dei maggiori avvocati calabresi.

Per quanto riguarda Foggia, ~~andrà~~ la signora Teresa Bartolo-Iscrelli, mentre a Brindisi e a Lecce andrà Oronzo Reale, a Potenza l'on.le Natoli, a Matera l'amico avv. Mancini (se accetta, come però!).

./.

Quindi bisognerà fare in modo che costà, a cura della Sezione di Bari, il discorso dell'On.le Cardinale l'11 giugno sia veramente un successo.

Quanto al numero unico da te progettato, mi sono adoperato per procurare articoli ma la presente crisi e i molteplici impegni dei nostri amici più rappresentativi, sono un vero impedimento per chi voglia ottenere qualcosa. Ad ogni modo ho avuto assicurazioni da Ugo La Malfa, che ho già sollecitato; da Franco Antonicelli, a cui contemporaneamente scrivo ricordando l'impegno; da Boeri e da Vaccardi.

Spero che si riesca ad ottenere buon materiale da pubblicare ed in tempo.

Rido nella tua seria organizzazione al riguardo. La sia venuta costà, ~~è~~ in definitiva, non potrà tardare ormai.

Buon lavoro quindi! E di a tutti gli amici che non siano impazienti.

Molto cordialmente.

Avv. Giovanni DE GIOIA

Partito Repubblicano Italiano

Via Argiro, 25

B A R I

Bari, 3 agosto 1947

Onorevole
 Ferruccio Parri
 Roma

Caro Parri,

è stato da me il giovane amico Leonardo Sacco di Matera, che certo ricorderai per essere stato il primo ideatore e il più tenace persecutore della iniziativa di una campagna contro l'analfabetismo, specialmente nel Mezzogiorno. Egli aveva già svolto una certa attività in tal senso, specie allo scopo di preparare a Matera un convegno di personalità e studiosi di tutta Italia, e meridionalisti in ~~tra~~ particolare, dal quale avrebbe dovuto essere lanciata tale campagna. Si era poi decisa, ed io ricordo di essere stato presente allorché fu con te presa a Roma tale decisione, di soprassedere in attesa dei risultati del tuo viaggio, negli Stati Uniti.

In realtà poi di tutto ciò nulla più si è fatto né saputo, dimodoché a Matera i più si sono riaddormentati, mentre il giovane Sacco, la cui energia non va certo sprecata, è piuttosto demoralizzato. Ora ti pregherei di volermi dare qualche notizia al riguardo, magari anche consultando Levi, il quale era pure partecipe di questa iniziativa. Bisognerebbe inoltre esaminare prontamente e realisticamente l'eventualità di una nuova riunione, costà o altrove, per definire il da farsi, ove qualcosa sia da fare, magari anche non sul piano nazionale, ma nel più ristretto ambito del Mezzogiorno o della Lucania soltanto. ~~Qualsiasi~~ Qualsiasi cosa si facesse, gioverebbe certo alla causa della democrazia. Io ho intenzione di sottoporre nel piano di iniziative per l'incremento del P.R.I. nel Mezzogiorno, al prossimo incontro del Comitato di Coordinamento per Mezzogiorno che terremo con Ugo La Malfa e Reggio Calabria il 12 agosto, all'esame degli atti un progettino al riguardo.

In conclusione, quand'anche su tutta la questione negativa dovesse essere attualmente la decisione, credo che sarebbe opportuno almeno una tua gentile comunicazione all'amico Sacco, a Matera (Recinto Castelvaccchio, 3), giacché varrebbe a trarlo fuori dall'isolamento e dallo scoraggiamento, che sono letali oggi, specie per i giovani che hanno creduto nella battaglia democratica.

Molti cordiali saluti,

ASSEMBLEA COSTITUENTE

Roma 15 set. 1947

Carissimo Michele,

Tempo fa ho avuto ammirazione della
 Boglietti - alla quale aveva parlato Selva
 e ora anche Tullia Romagnoli; comunisti che
 è meglio per gli esecutori dell'U.D.I. -
 che un certo numero di donne repubblicane
 saranno messe in lista per le elezioni
 del Consiglio Nazionale dell'U.D.I., da
 dove uscirà nel prossimo Congresso di Roma.

Occorre però dare i nomi di donne repubblicane
 istituiti, le siano pronte ad accettare l'incarico,
 visto, perché non troppo oneroso per lei, tutto
 sommato, di tutta d'andare a Roma quattro
 o cinque volte l'anno e partecipare alle
 riunioni del Consiglio che, come sai, è l'organo
 direttivo dell'U.D.I.

Per la Calabria ho pensato io a segnalare
 un nome (la Prof. Anna Bruno di Cosenza).
 Sarebbe tu un altro per la Puglia, una
 che non per nome sia insignificante e capace di appoggiare
 l'azione che Tullia Romagnoli...

della Macelli e della Tibaldi Chiesa, svolge
per dare al vostro partito una maggior forza nell'U.P.I.

Il congresso regionale calabrese è andato bene! io
mi sono dedicato l'opera della Federazione Regionale
e ho subito dato una forte spinta alla byzantin-
zione con la creazione di sette o otto nuove sezioni,
ovvero il mese che sono stato qui.

La campagna elettorale per R. Sind. è bene
avviata e spedita, quanto meno, in una buona
speranza. Ho preso 60.000 voti. Piacenti
e altri sono più ottimisti.

In Puglia avete ancora molto poche
risorse della Voce Repubblicana! occorrono
che tu segua la cosa con massima attenzione.
Altrimenti la forza guerriera di Calvi potrebbe a
un certo punto essere pregiudicata nei risultati.
Io ho dimostrato a più di cento le risultanze
calabresi. L'altro mese io ho dimostrato e sapete
non direttamente di queste faccende! ma il vostro
Partito è fatto così.

Lo che, fra non molto, vi saranno le elezioni.
Le scale comunali. Gli postelegrafonici. Le lo-
candole, parte anche io ho visto tutto, vi ho
per essere d'ottenerlo, anche in questo campo come
già in quello dei pensionati, qualche risultato nel
marzo/aprile.

Vi saluto.

11 ottobre 1947

On. Ugo La Malfa
Roma

Carissimo Ugo,

é tanto tempo che non ci si scrive né ci si vede, mentre era previsto che almeno nei giorni 5 e 6 tu saresti stato qui, per la riunione del Comitato di Coordinamento per il Mezzogiorno. Io stesso la feci rinviare, rendendomi conto perfettamente della situazione, per la quale né tu né gli altri Deputati avreste potuto essere a Bari. Ma ora bisogna assolutamente fissare la data per la nuova riunione e andare ad essa con qualcosa di realizzato, altrimenti sarà deleteria la delusione che ricadrà su tutti gli amici del Mezzogiorno, quei pochi o molti che lavorano tenacemente per il nostro Partito in condizioni sempre particolarmente difficili.

Quanto alla data della prossima riunione, io sarei propenso al 25 e 26 ottobre, o, ancor meglio, all'8 e 9 novembre p.v. Non importa che ci sia un ulteriore sbalzo di tempo, purché ci sia qualcosa di realizzato. Così pure, dati gli ulteriori sviluppi della situazione generale, non ci tengo eccessivamente alla solenne convocazione a Bari, con l'utilizzazione propagandistica della stessa, com'era previsto per domenica scorsa. Comizi e discorsi costano enormemente, e qui siamo in notevoli difficoltà economiche. Questo però non significa che non siamo disposti anche ai maggiori sacrifici, e quindi pure a far di tutto per la migliore riuscita della sessione barese di detto Comitato, purché ad esso si venga con qualche cosa di concreto ed un programma precisa di attività.

Chiarisco al riguardo:

- a) alle Federazioni Regionali erano state promesse le auto. Nulla però si é fatto al riguardo, mentre sarebbe notizia propizia e galvanizzatrice quella che almeno una auto sia stata ottenuta ed assegnata;
- b) da più parti vengono richieste di organizzatori, in quanto gli uomini nostri, che hanno sinora atteso ad detto lavoro quali volontari, si sentono sempre più stanchi e privi di mezzi. So che un organizzatore andrà a Potenza, cioè l'amico Amadio di Roma. Mi pare che questo vada bene, purché si scelgano molto bene gli uomini e non si faccia degli organizzatori un sistema generale, ma un modo d'intervento per sopperire a particolari necessità. Un organizzatore sarebbe altresì necessario per Matera, ove però avremmo la possibilità di utilizzare la valida energia, di superiore rendimento e convintamente meridionalista, del giovane amico Leonardo Sacco, di provenienza azionista. Si tratta di quel giovane che al Convegno di Napoli, intervenendo vivacemente nella discussione del pomeriggio, suscitò un vivace incidente ed il discorso di Conti. Sempre per Matera, pare che Chiostergi abbia disposto l'invio di metà del sussidio chiesto dal Comitato per il Mezzogiorno in L. 50.000, sotto forma di materiale di propaganda vendibile. Ho tentato di persuaderlo circa la necessità di inviare denaro, ma non ci sono riuscito. Egli non si rende conto che é vano inviare merci laddove non esiste ancora né il commerciante

né il negozio.

c) Quanto all'opuscolo sul Partito Repubblicano nel Mezzogiorno e pel Mezzogiorno, io nulla finora ho potuto fare, ma spero che Mazzei, che tu vorrai sollecitare al riguardo, abbia intanto fatto lui qualcosa.

Mi pare opportuno quanto mai questo momento per una ripresa di precisazioni e polemiche meridionalistiche, giacché si sta riproducendo la tradizionale situazione di più o meno opportuni interventi statali in pro delle industrie del Nord con assoluto abbandono del Mezzogiorno. Pare di rileggere punto per punto famose pagine di Fortunato e di Dorso. Perché non scrivi qualcosa al riguardo? La nostra Voce Repubblicana sta conducendo una buona campagna in tema di inflazione, credito alle industrie, nuovi impianti industriali, ecc. Purtroppo, mancano da un bel po' i tuoi articoli. Non sei d'accordo? O è pigrizia? Eppure tu saresti il più qualificato non solo dal punto di vista tecnico e politico, ma anche da quello meridionale.

E giacché siamo alla politica, dovresti studiare pacatamente la situazione del nostro Gruppo in relazione alla linea politica che andiamo seguendo circa il governo. Io prevedo entro novembre il ripasto voluto da De Gasperi dopo che Nenni e Togliatti si son fatti sconfiggere per bramosia di agitazione, pur essendo prevedibile il ripetersi della situazione parlamentare del giugno. Io penso che, in occasione di un rimpasto, noi si debba andare al governo, ~~con~~ con gli uomini migliori con un programma assolutamente ~~chiaro~~, e chiarendo soprattutto al Paese lo spostamento della situazione internazionale e interna, che ci ha portati alla necessità di abbandonare la linea di opposizione democratica, noi che l'abbiamo fermamente voluta, come separazione di nostre responsabilità dal tripartito. Ma so che troveremo notevoli resistenze sia in alcuni elementi postici e astrattamente sinistrosi del nostro Gruppo, sia nei più vicini a Facchinetti, da alcuno dei quali, sia in occasione della precedente riunione della Direzione, sia a commento del voto sulla fiducia alla Costituente, ho sentito addirittura parlare di scissione del Partito, o almeno del Gruppo, ove si volesse collaborare con De Gasperi. Non so quale fondamento abbiano siffatte affermazioni, né quale sfondo. E neppure se siano soltanto sfoghi di urrore. Però mi pare evidente che bisogna usare la mano leggera e persuadere tenacemente ed evitare a qualsiasi costo anche la minima incrinatura, che sarebbe iattura gravissima per noi e per il Paese.

Quanto all'eventuale formulazione, già fin d'ora, di un programma di governo, non dimenticare di prendere posizione per il rinnovamento della burocrazia; contro il demagogico ed irrealistico tesseramento differenziato e per radicali esenzioni nel campo delle nuove costruzioni urbane, al fine di ottenere davvero attraverso la ripresa edilizia un lenimento della disoccupazione? Giacché malvolere burocratico e disoccupazione mi sembrano i pericoli più gravi della situazione interna, della quale, quanto all'inflazione, se qualcosa può farsi, può farsi soprattutto per aiuto esterno.

Scusa la lunga chiacchierata. Attendo tue sollecite notizie. Arrivederci. Molti cordiali saluti,

11 ottobre 1947

On. avv. Randolph Pacciardi
Roma

Illustre amico,

ho scritto dettagliatamente a Giannella per la Segreteria Organizzativa circa vari problemi, che concernono le due province di Lucania, la sezione di Molfetta in questa provincia, il Comitato del Territorio, ecc. Ho scritto anche a De Ruffa circa le realizzazioni da conseguire d'urgenza e la prossima convocazione del Comitato di Coordinamento per il Mezzogiorno.

Ti scrivo per le seguenti ragioni:

L'ottimare la tua attenzione sulla situazione politica in relazione al nostro interno equilibrio di Gruppo e di Direzione. Non faccio affatto un privilegio in questo tipo di ^{più} ~~pubblicamente~~ l'amico on. Paolo ci diceva agli amici di Ortona, così conversando, domenica scorsa, all'indomani del voto sulla fiducia al Governo: cioè che in fondo era molto meglio che fosse andata così perché, di fronte al problema di un eventuale ripasso di un diverso orientamento governativo, il partito nostro sarebbe stato diviso, fino a scontare una scissione del Gruppo o del partito. Non credo molto a movimenti nel partito, che è concorde in sostanza; temo, però, se non si ha la mano leggera e non si ~~preparano~~ ~~preparano~~ a tempo la coesione nel Gruppo, ~~e ciò sarebbe deleterio~~. E ciò sarebbe deleterio, per ragioni evidenti. Io ritengo che, oggi più che mai, si debba fare di tutto per riequilibrare la formazione governativa. La nostra linea è giusta, sebbene l'abbiano indebolita Nenni e Togliatti con le loro battaglie già in precedenza perdute, in piazza e in Parlamento. Forse lo scandaloso episodio di piazza Colonna, circa il quale ti esprimo la solidarietà ammessa di tutti i repubblicani di Puglia, potrà servire a smuovere la Democrazia Cristiana, intrinsecamente conservatrice e antifascista specie di fronte allo smembramento dell'interno, ma desiderosa soprattutto di salvaguardare la pace sulle piazze. E pace sulle piazze non ci sarà se continui così. Noi però è necessario che pensiamo concretamente a come far fronte al peggio: è assurdo che, se tutto va al peggio, si ripeta il 1921.

In vista della elaborazione di un programma di governo, ti prego di richiedere ai nostri amici tecnici e preparati tutte le precisazioni possibili perché in tale programma vengano inseriti: un concreto modo di lottare contro la disoccupazione, flagello della democrazia; un concreto sistema fiscale e di aiuti e stimoli adeguati per la ripresa delle costruzioni edilizie; una netta presa di posizione contro la irrealizzabilità e l'intrinseco demagogismo del temperamento differenziale nell'attuale situazione del paese. Al punto primo, s'intende, di quasi nostra formulazione programmatica, dobbiamo porre il problema della burocrazia; al 2° il male, lì è il punto cruciale. Quella è la mano del morto, che soffoca la Repubblica, stringendola alla gola.

2) Quanto al Mezzogiorno, non scendo in particolari perché riguardano

La Malfa e la Segreteria Organizzativa. Desidero, però, attirare la tua attenzione sulla necessità di realizzare al più presto qualcosa, anche se in esigua parte, del programma delineato. Ciò perché qualsiasi intervento dal centro ha innanzitutto importanza psicologica. Il problema degli organizzatori, per esempio, mi pare vada risolto caso per caso. So che a Potenza va Amadio; per Matera, ho consigliato il giovane Leonardo Sacco; per Taranto cercherò di fare proposte più precise. Intanto mi viene suggerito che, come intervento fottivo per superare la inferiorità in cui si trova il Partito nel Mezzogiorno, la Direzione Centrale dovrebbe dotare qua e là le nostre Consezioni di altoparlanti, mettendole così in grado di evitare lo sfruttamento o il sabotaggio dei commercianti o degli altri partiti. Anche questa idea mi pare sia da prendere in considerazione. In Abruzzo vorrebbero Campagnoli per ^{un} giro di propaganda. Forse può andar bene. Cuento alla prossima convocazione del Comitato per Mezzogiorno a Bari, ho proposto le date del 25 e 26 ottobre o dell'1° e 9 novembre. ~~QUESTO~~ Però è indispensabile che a Bari si venga con qualcosa di già realizzato, altrimenti la riunione sarebbe controproducente.

3) Quanto alla Voce, rinnovandoti il più lusinghiero giudizio circa la linea politica, lo stile e il contenuto del giornale, mi permetto di suggerire, come a me è stato suggerito da amici della base, che venga organizzato e lanciato una settimana della Voce Repubblicana, a scopo di incremento della diffusione del giornale, che guadagna terreno sì, ma purtroppo non senza delusione. Inoltre, occorre che il giornale torni a pubblicare gli elenchi della Sottoscrizione Nazionale; che per l'edizione meridionale si faccia quanto è possibile per la pronta realizzazione; che una rubrica periodica documenti le attività neofasciste, gli scandali, le manovre antidemocratiche; una specie di pubblica accusa incessante e documentata. Credo che dobbiamo schierarci in battaglia, per la Repubblica e la democrazia.

Molti cordiali saluti,

16 dicembre 1947

Avv. Oronzo REALE
piazza Fiammetta, 11
R o m a

Carissimo Oronzo,

le estenuanti e difficili discussioni della passata sessione della Direzione Centrale, con l'aggravante dello sciopero generale, mi hanno impedito di venirti da te e di averne una lunga conversazione, che ritengo necessaria.

Intanto ti scrivo per alcuni obbiettivi e richieste:

- 1) è fissato nei giorni 27 e 28 di questo dicembre il Congresso della Federazione Regionale Pugliese del P.R.I. Dovrai esserci. La Ralfa verrà qui il 28 e terrà un discorso che ci ripromettiamo di valorizzare al massimo. Più che di discussioni politiche, ci occuperemo di problemi organizzativi, in vista della necessaria ripresa del Partito in Puglia, dove le cose certo non vanno bene, mentre molto si potrebbe fare fino alle elezioni.
- 2) Alcuni amici del Salento so che hanno intenzione di pensare a te per la candidatura, sia per la legislativa, sia per il Senato della Repubblica. E' evidente che ne sono contentissimo e che, se tu sei d'accordo, spingerò le cose in tal senso. Ma è unnecessary che tu ti faccia vivo in tempo e che riprenda tutti i possibili contatti con l'ambiente pugliese, specie per il Senato, data l'attività politica fin qui da te svolta, credo che per il Partito il tuo nome potrebb'essere segnapolo di una buona battaglia.
- 3) Ho rivolto a Chiostergi un appello urgente per un certo aiuto finanziario a questa Federazione Regionale, in vista del Congresso e dell'organizzazione. La Puglia condivide con la Lucania il vanto di essere la regione più sprovvista dal punto di vista del P.R.I.: non tradizione, non deputati, non consiglieri regionali, non ministri o sottosegretari, non potenze finanziarie. E' evidente che il Partito dovrebbe aiutare specialmente noi qui. Chiostergi mi ha risposto picche per ora, ma mi ha consigliato di rivolgermi agli amici pugliesi di Roma e di Milano, specie a quelli che possono dare qualcosa. Ecco perché, facendomi coraggio nell'interesse del Partito, ti chiedo sfacciatamente un aiuto economico, un contributo finanziario urgente. Vedi se puoi ottenere anche qualcosa da Egidio. Questa richiesta, che certo tu comprendi in pieno, è assolutamente riservata. Ti prego di scrivermi, quindi, a casa.

Con l'augurio che presto ci si riveda e anticipandoti i ringraziamenti, ti saluto molto cordialmente,

ESPRESSO

17. dicembre 1947

Onorevole
dott. Ugo La Malfa
Assemblea Costituente
Roma

Carissimo Ugo,

desidero attirare la tua attenzione sul

le seguenti questioni:

1) È definitivamente fissata la convocazione del Congresso Regionale Pugliese del P.R.I. per i giorni 27 e 28 corrente. Tu parlerai a Bari domenica 28, in teatro. Desideriamo che tu faccia un ampio discorso politico, con impostazione e accentuazione meridionalistica e con illustrazione piena del significato dell'attuale orientamento del P.R.I. Tieni presente che il tuo discorso sarà la prima presa di contatto qui con l'opinione pubblica dopo la formazione di questo Ministero De Gasperi.

2) Occorre il tuo intervento perché sia aiutata economicamente questa Federazione Regionale. Noi siamo *nell'*meno fortunata situazione del P.R.I. in tutta Italia: mancanza di tradizione, mancanza di deputati o uomini di governo repubblicani, ambiente politico e sociale non favorevole... Tutto ciò contribuisce a handicapparci. È necessario che il Partito abbia per noi un occhio particolare. Non sono riuscito a convincere Chio-stergi. Cerca di fare tu qualcosa, data la tua preminente influenza nella Commissione Esecutiva.

3) Sono stato a Matera, ove ho parlato con grande successo. I monarchici sono venuti a dirmi che sentono la massima simpatia per l'orientamento del P.R.I.; i democristiani sono venuti a dirmi che si sentivano ormai liberati dall'incubo dell'collusione con le destre e che già sono in polemica nella loro fila con gli agrari più reazionari. In Lucania alcuni simpatizzanti già si danno: i dirigenti degli ambienti economici si rivolgono a noi sia per rivendicazioni locali (per esempio, ottenere l'istituzione della filiale della Banca del Lavoro a Matera), sia per il complesso problema del Mezzogiorno. Tengo a scriverti questo perché mi pare di sentire nell'aria un crescente interesse verso per il partito nel settore di opinione pubblica che a noi interessa, onde che dobbiamo metterci con pieno impegno nell'opera per il Mezzogiorno.

Per la Lucania è stato deciso di nominare un organizzatore in persona del giovane Leonardo Sacco, già esponente e meridionalista convinto. Ti prego di operare perché tale nomina sia attuata al più presto. Quanto alla provincia di Potenza, ci è stato Scroveglio, a spese del Partito. In fondo è la Puglia che sta peggio di tutte le altre regioni. Alla Puglia bisogna pensare, non ti pare?

4) Quanto al famoso Comitato del Mezzogiorno, mi sembra assurdo che si

possa andare al Congresso senza qualche realizzazione al riguardo. Per la pagina meridionale Calvi mi ha detto che bisogna aspettare: per l'opuscolo, Mazzei nulla ha fatto; la Segreteria del Comitato stesso è solo sulla carta... Specie se il Congresso viene rinviato, che ne diresti di una riunione del Comitato stesso, in modo da poterci almeno difendere dalle critiche che ci verranno fatte?

5) Quanto alle automobili. Ho trovato qui un amico che comprerebbe per sé una di tali macchine in modo che, se mai non lo capito, noi potremmo avere quella necessaria a questa Federazione Regionale. Vorrei avere riservatamente e per espresso/notizie precise al riguardo da fornire, tenendo presente che si tratta di persone a cui va fatto ogni possibile riguardo. Le macchine, desidero sapere, sono gonfiate o no? Qual'è il prezzo che facciamo ad un amico che voglia comprare? Quando si può consegnare? Ti prego di noticiarmi al riguardo, d'urgenza.

6) Restiare in attesa del tuo discorso sul Mezzogiorno prima che la Costituente chiuda. Qui gli amici sono contentissimi della tua prevalente influenza in seno alla Commissione Esecutiva e della particolare tua responsabilità per la Segreteria politica allargata.

Bon lavoro. Cordiali saluti,